

Un grave orientamento del ministro della Pubblica Istruzione

Elezioni entro 20 giorni per i consigli di classe?

In una circolare il ministro fissa il voto per gli organi collegiali di classe separato da quello dei consigli di istituto. Una data troppo prossima che non permette alcuna preparazione democratica - Dichiarazioni del compagno Chiarante

Un grave orientamento del ministro Martelli sulla data delle elezioni per gli organi collegiali della scuola emerge dalla circolare preparata dal ministro della P.I. per accompagnare l'ordinanza. I documenti dovrebbero essere firmati martedì prossimo, 12 novembre. Poiché essi verranno sottoposti a discussione con le Conferenze dei lavoratori nei prossimi giorni, è auspicabile che alle disposizioni più negative vengano apportate sostanziali modifiche.

Secondo la circolare le elezioni dei consigli di classe e quelli di interclasse dovrebbero avvenire al più tardi entro venti giorni, cioè fra il 13 ed il 23 novembre (dando per certa la firma al 12 novembre) e dovrebbero svolgersi in data separata da quelle per i consigli di istituto. La gravità di quest'orientamento è evidente, poiché il brevissimo lasso di tempo intercorrente fra la pubblicazione della circolare e l'effettuazione delle elezioni di classe non lascerebbe spazio per una adeguata preparazione democratica che consista in una informazione e il dibattito di base. D'altra parte, anche la proposta di separare le date elezioni (quelle delle classi da quelle degli istituti) accentua il carattere settoriale e particolaristico che si vorrebbe dare a questa prima tornata di elezioni scolastiche.

LA DATA DELLE ELEZIONI
La circolare riguarda alcune questioni particolarmente contenute nella ordinanza e precisa le date delle elezioni degli organi collegiali.

I rappresentanti dei genitori nelle classi delle elementari e nei comitati di genitori nei secondi dovrebbero essere eletti «subito» - prescrive il ministro - «e comunque non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della circolare. Entro la stessa data dovrebbero eleggersi i rappresentanti degli studenti nei consigli di classe delle secondarie, i rappresentanti dei docenti nei comitati di genitori e degli insegnanti e i rappresentanti degli studenti nei Consigli di disciplina degli alunni.

Le elezioni dei rappresentanti elettivi nei consigli di circolo e di istituto (genitori, insegnanti, personale non docente e studenti superiori ai 15 anni) dovrebbero svolgersi invece - prescrive sempre la circolare - dal 15 gennaio al 28 febbraio.

Per le elezioni dei Consigli di circolo, di consiglio provinciale e di quello nazionale il ministro si riserva di stabilire successivamente la data.

GENITORI - Poiché nelle elezioni dei consigli di classe, di interclasse, di istituto, ecc. votano tutti e genitori e studenti, il ministro ha deciso di stabilire che i genitori ed i presidi compilino la lista degli elettori, la circolare precisa che, per accertare la qualità di genitore (in genere di diritto) o di studente, il genitore o lo studente attualmente in possesso dei nominativi di entrambi i genitori degli alunni, il direttore o il preside dovrà «adoperarsi in tutti i modi» per stabilire il compimento dell'invito agli alunni di fornire dette generalità.

Poiché la circolare può essere interpretata dai capi istituto in modo che sembra indispensabile che per evitare che possano essere privati di un loro diritto democratico, entrambi i genitori si preoccupino immediatamente di fornire alla scuola i loro nominativi.

PROPAGANDA ELETTORALE - La propaganda elettorale può svolgersi dal 10 al 12 giorno antecedente a quello fissato per le votazioni, anche attraverso la distribuzione di opuscoli e volantini nei locali della scuola.

Per le riunioni preparatorie delle elezioni dei consigli di istituto, gli studenti possono chiedere lo svolgimento dell'assemblea di istituto nelle ore di lezione.

ORDINANZA - All'ordinanza ministeriale che contiene tutte le istruzioni dettagliate per l'elezione degli organi collegiali, l'Unità, oltre alla sintesi pubblicata domenica scorsa, dedica l'intera pagina della scuola di domani.

In merito alla circolare del ministro, il compagno Giuseppe Chiarante ha dichiarato: «Siamo rimasti sbalorditi per la notizia che sarebbe intenzione del ministro far svolgere le elezioni dei Consigli di classe e dei Consigli di istituto separatamente da quelli di istituto - In contrasto con le assicurazioni che la pure informale erano state fatte, chiediamo perciò precise assicurazioni al riguardo e ci riserviamo di prendere tutte le opportune iniziative».

Caloroso messaggio al Congresso di Siena

Breznev esalta l'amicizia fra l'URSS e l'Italia

In occasione del VII congresso dell'Associazione Italia-URSS il segretario generale del CC del PCUS, Leonid Breznev, ha inviato un messaggio di cui riproduciamo il testo (insieme alla risposta dell'Associazione) per l'alto significato politico del suo contenuto.

«Invio i miei cordiali saluti ai partecipanti al VII congresso dell'Associazione Italia-URSS e a tutti quelli che si sono pronunciati e si pronunciano a favore dell'amicizia e del ravvicinamento tra i popoli dei nostri due paesi. Il popolo sovietico, il Partito comunista dell'Unione Sovietica apprezzano i rapporti amichevoli e la collaborazione multilaterale tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Nell'Unione Sovietica si segue con grande simpatia la vasta attività dell'Associazione Italia-URSS per lo sviluppo e il rafforzamento dell'amicizia e della reciproca comprensione fra il popolo italiano e il popolo sovietico. Noi riteniamo con soddisfazione che l'attività dell'Associazione trova il sostegno di larghi strati dell'opinione pubblica italiana e dei circoli ufficiali del vostro paese. Permettetemi di esprimere la fiducia che il VII congresso dell'Associazione Italia-URSS, che si apre oggi a Siena, servirà all'ulteriore sviluppo dell'amicizia e della collaborazione tra i popoli dei nostri paesi in nome dei nobili scopi della nostra politica distensione in Europa e in tutto il mondo. - Leonid I. Breznev».

Il congresso ha così risposto: «L'assemblea del VII congresso dell'Associazione Italia-URSS esprime il suo più profondo ringraziamento per il cordiale messaggio di saluto che avete voluto indirizzare. L'Associazione Italia-URSS, conoscendo il vostro intenso e continuo impegno nella lotta per far avanzare i grandi ideali della pace e della distensione in tutto il mondo, ha colto tutto il significato e il valore del vostro gesto che rappresenta la conferma del contenuto della distensione e del ruolo di primo piano dell'Associazione Italia-URSS, conoscendo il vostro intenso e continuo impegno nell'Associazione a operare con nuovo vigore affinché i rapporti fra i nostri popoli e i nostri paesi nel campo culturale, politico, economico migliorino sempre più nel nome dei comuni ideali della pace, della distensione e dell'amicizia in Europa e nel mondo e in vista del ruolo di primo piano del vostro paese nel cammino della coesistenza pacifica».

LA DATA DELLE ELEZIONI

La circolare riguarda alcune questioni particolarmente contenute nella ordinanza e precisa le date delle elezioni degli organi collegiali.

I rappresentanti dei genitori nelle classi delle elementari e nei comitati di genitori nei secondi dovrebbero essere eletti «subito» - prescrive il ministro - «e comunque non oltre dieci giorni dalla data di ricezione della circolare. Entro la stessa data dovrebbero eleggersi i rappresentanti degli studenti nei consigli di classe delle secondarie, i rappresentanti dei docenti nei comitati di genitori e degli insegnanti e i rappresentanti degli studenti nei Consigli di disciplina degli alunni.

Le elezioni dei rappresentanti elettivi nei consigli di circolo e di istituto (genitori, insegnanti, personale non docente e studenti superiori ai 15 anni) dovrebbero svolgersi invece - prescrive sempre la circolare - dal 15 gennaio al 28 febbraio.

Per le elezioni dei Consigli di circolo, di consiglio provinciale e di quello nazionale il ministro si riserva di stabilire successivamente la data.

GENITORI - Poiché nelle elezioni dei consigli di classe, di interclasse, di istituto, ecc. votano tutti e genitori e studenti, il ministro ha deciso di stabilire che i genitori ed i presidi compilino la lista degli elettori, la circolare precisa che, per accertare la qualità di genitore (in genere di diritto) o di studente, il genitore o lo studente attualmente in possesso dei nominativi di entrambi i genitori degli alunni, il direttore o il preside dovrà «adoperarsi in tutti i modi» per stabilire il compimento dell'invito agli alunni di fornire dette generalità.

Poiché la circolare può essere interpretata dai capi istituto in modo che sembra indispensabile che per evitare che possano essere privati di un loro diritto democratico, entrambi i genitori si preoccupino immediatamente di fornire alla scuola i loro nominativi.

PROPAGANDA ELETTORALE - La propaganda elettorale può svolgersi dal 10 al 12 giorno antecedente a quello fissato per le votazioni, anche attraverso la distribuzione di opuscoli e volantini nei locali della scuola.

Per le riunioni preparatorie delle elezioni dei consigli di istituto, gli studenti possono chiedere lo svolgimento dell'assemblea di istituto nelle ore di lezione.

ORDINANZA - All'ordinanza ministeriale che contiene tutte le istruzioni dettagliate per l'elezione degli organi collegiali, l'Unità, oltre alla sintesi pubblicata domenica scorsa, dedica l'intera pagina della scuola di domani.

Clamorosi sviluppi delle indagini sul rapimento di Alassio

Berrino arrestato: nasconde qualcosa sul suo sequestro

Il pittore-manager, quando i carabinieri gli hanno comunicato la decisione del giudice, è svenuto - E' stato ricoverato in ospedale - Una storia che presenta molti lati oscuri



Mario Berrino circondato dai familiari nei primi giorni dell'inchiesta sul rapimento di Alassio

Clamorosa svolta nelle indagini per il nebuloso rapimento del pittore-manager di Alassio, Mario Berrino, sequestrato il 9 luglio scorso e rilasciato in circostanze altrettanto nebulose dopo appena tre giorni: il giudice istruttore Vincenzo Ferro ha spiccato questa mattina il mandato di cattura contro lo stesso Berrino. Il pittore, quando i carabinieri sono andati a comunicargli la decisione del giudice, è svenuto e i militi hanno dovuto ricoverarlo nell'ospedale «San Paolo» di Savona, dove si trova ora per un motivo della sua decisione.

Berrino non ha raccontato tutto sul suo rapimento - ha detto - per questo è stato arrestato per reticenza. L'arresto del pittore-manager ripropone la serie di interrogativi che la storia di Berrino non erano andati al sequestro. La scomparsa del Berrino - come si ricorderà - suscitò viva emozione ad Alassio e la notizia, anche per la personalità del rapito, venne visibilmente riportata da tutti i giornali e settimanali italiani.

Mario Berrino ha 54 anni e possiede, insieme con tre fratelli, il caffè «Roma» di Alassio, di fronte al quale c'è il celebre «muretto». E' stato proprio di Mario Berrino l'idea del «muretto», dove sono stati raccolti gli autografi, le impronte o le frasi di personaggi celebri incise su piastrelle di ceramica. Agli amici Mario Berrino diceva che l'idea gli aveva venuta la notte del rapimento. Il pittore, che scrive Ernest Hemingway il quale, in vacanza ad Alassio, gli avrebbe detto: «Questo angolo è un bel tecnicismo, dove c'è una casa di famiglia di un pittore, un pittore di nome Berrino soprattutto per i suoi quadri, fatti con tecnica semplice e con soggetti quasi sempre marinari. Questi quadri hanno avuto un certo successo negli Stati Uniti e infatti Berrino ha una «permanente» in una galleria di New York.

Malgrado la fama di pittore Berrino ha in realtà un'idea di fare il cassiere al «Caffè Roma». Anche la sera del 9 luglio scorso, quando dice di essere stato rapito, aveva appena finito di lavorare al «Caffè Roma». Berrino era in vacanza ad Alassio, in provincia di Genova. Quattro giovani, considerati responsabili del fatto, sono stati arrestati: Sandro Masella di 29 anni, Francesco Renna di 23, Carlo Albano di 21 e Massimo Cruciani di 28. Quest'ultimo, secondo gli investigatori, sarebbe proprietario della serranda dove è stata fatta la coltivazione abusiva c'è anche una casa di campagna di proprietà di Cruciani, dal nome del quale si è poi risaliti agli altri giovani. Nella casa i finanziati hanno trovato e sequestrato 600 grammi di hashish.

Presi quattro che coltivavano droga in serra

Una «serra» di canapa indiana, la pianta dalla quale viene prodotta la marijuana, è stata scoperta dalla Guardia di finanza ad Agerola, una frazione del comune di Magione, in provincia di Perugia. Quattro giovani, considerati responsabili del fatto, sono stati arrestati: Sandro Masella di 29 anni, Francesco Renna di 23, Carlo Albano di 21 e Massimo Cruciani di 28. Quest'ultimo, secondo gli investigatori, sarebbe proprietario della serranda dove è stata fatta la coltivazione abusiva c'è anche una casa di campagna di proprietà di Cruciani, dal nome del quale si è poi risaliti agli altri giovani. Nella casa i finanziati hanno trovato e sequestrato 600 grammi di hashish.

Liberati i marinai

Pirati turchi sequestrano nave italiana

Rapito il figlio dell'industriale Montesi

Il fatto reso noto 5 giorni dopo

Italcementi: avviso di reato a Pesenti per inquinamento

Il pittore-manager, quando i carabinieri gli hanno comunicato la decisione del giudice, è svenuto - E' stato ricoverato in ospedale - Una storia che presenta molti lati oscuri

Berrino non ha raccontato tutto sul suo rapimento - ha detto - per questo è stato arrestato per reticenza. L'arresto del pittore-manager ripropone la serie di interrogativi che la storia di Berrino non erano andati al sequestro. La scomparsa del Berrino - come si ricorderà - suscitò viva emozione ad Alassio e la notizia, anche per la personalità del rapito, venne visibilmente riportata da tutti i giornali e settimanali italiani.

Mario Berrino ha 54 anni e possiede, insieme con tre fratelli, il caffè «Roma» di Alassio, di fronte al quale c'è il celebre «muretto». E' stato proprio di Mario Berrino l'idea del «muretto», dove sono stati raccolti gli autografi, le impronte o le frasi di personaggi celebri incise su piastrelle di ceramica. Agli amici Mario Berrino diceva che l'idea gli aveva venuta la notte del rapimento. Il pittore, che scrive Ernest Hemingway il quale, in vacanza ad Alassio, gli avrebbe detto: «Questo angolo è un bel tecnicismo, dove c'è una casa di famiglia di un pittore, un pittore di nome Berrino soprattutto per i suoi quadri, fatti con tecnica semplice e con soggetti quasi sempre marinari. Questi quadri hanno avuto un certo successo negli Stati Uniti e infatti Berrino ha una «permanente» in una galleria di New York.

Malgrado la fama di pittore Berrino ha in realtà un'idea di fare il cassiere al «Caffè Roma». Anche la sera del 9 luglio scorso, quando dice di essere stato rapito, aveva appena finito di lavorare al «Caffè Roma». Berrino era in vacanza ad Alassio, in provincia di Genova. Quattro giovani, considerati responsabili del fatto, sono stati arrestati: Sandro Masella di 29 anni, Francesco Renna di 23, Carlo Albano di 21 e Massimo Cruciani di 28. Quest'ultimo, secondo gli investigatori, sarebbe proprietario della serranda dove è stata fatta la coltivazione abusiva c'è anche una casa di campagna di proprietà di Cruciani, dal nome del quale si è poi risaliti agli altri giovani. Nella casa i finanziati hanno trovato e sequestrato 600 grammi di hashish.

Presi quattro che coltivavano droga in serra

Liberati i marinai

Pirati turchi sequestrano nave italiana

Rapito il figlio dell'industriale Montesi

Il fatto reso noto 5 giorni dopo

Italcementi: avviso di reato a Pesenti per inquinamento

Nuove trovate per esportare capitali

«Profitti del 50% a chi acquista pozzi petroliferi»

Lettere all'Unità

Quali sacrifici con questi stipendi da fame?

Cara Unità, spesso si sente dire che quando i lavoratori chiedono aumento del salario, questo comporta automaticamente l'aumento dei generi alimentari. Le cose stanno invece esattamente al contrario: mentre si pretenderebbe che noi lavoratori stessi fermi, stringessimo ancora un poco la cinghia facendoci un'idea di una sorte (giusto come vorrebbe il direttore del Popolo Paesano), il sottoscritto è un operaio del Comune di Napoli: come per tutti gli Enti locali, è stato firmato un contratto di lavoro che avrebbe dovuto andare in vigore il 1° luglio del 1973, ma adesso siamo a novembre del '74 e questa nuova piattaforma non è stata ancora applicata. A Napoli siamo, per questo, un acuto esempio di ciò che non sappiamo quando ci verrà dato. Però da quest'estate tutto è aumentato, finché il prezzo di un chilo di generi alimentari che servono a sfamare le famiglie dei lavoratori.

I signori ministri dimissionari chiedono ai loro sacrifici ma io mi domando senza trovare risposta, quali altri sacrifici può fare un lavoratore. Faccio un esempio: tra i miei amici del Comune, vi sono dei padri di famiglia con numerosi figli: ebbene, essi prendono lire 112 mila come stipendio base, più lire 38 mila come contingenza e poi la modesta aggiunta di famiglia. Mi sapete dire come si può chiedere a questi lavoratori di fare altri sacrifici, quando hanno tante bocche da sfamare con uno stipendio che potrebbe essere definito un sussidio?

VINCENZO MELE (Napoli)

Un governo che aiuti i nostri emigrati

Signor direttore, noi emigranti apprendiamo con interesse che in Italia non si riesce a formare un governo stabile, che sappia interpretare le esigenze delle masse popolari che sta in gran parte a marciare in Italia. Il Paese di pari passo col progresso e con la democrazia. Noi abbiamo bisogno di un governo che si impegni a risolvere i nostri difficili problemi all'estero. Dobbiamo anche dire francamente che quando sentiamo che i governanti hanno chiesto prestiti ai Paesi i quali ci ospitano, aumentano immediatamente le nostre difficoltà: morali e materiali. Ma noi emigranti abbiamo bisogno di un governo che si impegni a risolvere i nostri difficili problemi all'estero. Dobbiamo anche dire francamente che quando sentiamo che i governanti hanno chiesto prestiti ai Paesi i quali ci ospitano, aumentano immediatamente le nostre difficoltà: morali e materiali. Ma noi emigranti abbiamo bisogno di un governo che si impegni a risolvere i nostri difficili problemi all'estero.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo però assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche. Oggi pubblichiamo un numero di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche. Oggi pubblichiamo un numero di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche.

Ci osservano attentamente gli alunni della 5ª D

Alta redazione dell'Unità. Siamo gli alunni della V D di Forlimpopoli della scuola «E. De Amicis» di via Crocetta. Lavoriamo insieme alla scuola per i nostri interessi. Abbiamo fatto un giornale di politica e di cultura. Oggi pubblichiamo un numero di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche.

Luca M. I due giornali si sono trasmessi le notizie e le hanno scritte nello stesso modo.

Sandra M. e G. Un giornalista ha venduto le notizie all'Unità. Andrea e Roberto: Il questore che ha operato arretratamente nei confronti dei giornalisti, ha detto le notizie in modo che tutti i giornalisti le hanno scritte tutte uguali. Gabriella: Siccome non si riesce a pubblicare le notizie, si sono scritte tutte uguali. Paola: Un giornalista ha soffiato la notizia ad un altro e, per far presto, l'ha trasmessa tale e quale.

Maestra Galossi: La notizia è stata tramandata dalle agenzie ANSA e trascritta dalle redazioni dei giornali senza commento.

Gli alunni della V D elementare (Forlimpopoli - Forlì)

Nel caso specifico ha ragione la vostra maestra. La notizia, così come l'avete letta, era stata diffusa per telescritture proprio dall'ANSA (Agenzia nazionale stampa associata) che è una cooperativa alla quale aderiscono quasi tutti i giornali italiani. Le notizie di questa come di altre agenzie vengono in genere utilizzate quando servono per l'informazione pura e semplice e quando non c'è tempo per un intervento diretto del giornale. Se avete seguito la vicenda della faldia di Seminara nei giorni successivi, vi sarete accorti che i testi non erano più uguali perché sul giornale di Luce, e noi, i corrispondenti dei singoli giornali.

A proposito delle varie ipotesi formulate si può dire che l'ormai noto Luce, e noi, i corrispondenti dei singoli giornali. A proposito delle varie ipotesi formulate si può dire che l'ormai noto Luce, e noi, i corrispondenti dei singoli giornali.

Quali sacrifici con questi stipendi da fame?

Cara Unità, spesso si sente dire che quando i lavoratori chiedono aumento del salario, questo comporta automaticamente l'aumento dei generi alimentari. Le cose stanno invece esattamente al contrario: mentre si pretenderebbe che noi lavoratori stessi fermi, stringessimo ancora un poco la cinghia facendoci un'idea di una sorte (giusto come vorrebbe il direttore del Popolo Paesano), il sottoscritto è un operaio del Comune di Napoli: come per tutti gli Enti locali, è stato firmato un contratto di lavoro che avrebbe dovuto andare in vigore il 1° luglio del 1973, ma adesso siamo a novembre del '74 e questa nuova piattaforma non è stata ancora applicata. A Napoli siamo, per questo, un acuto esempio di ciò che non sappiamo quando ci verrà dato. Però da quest'estate tutto è aumentato, finché il prezzo di un chilo di generi alimentari che servono a sfamare le famiglie dei lavoratori.

I signori ministri dimissionari chiedono ai loro sacrifici ma io mi domando senza trovare risposta, quali altri sacrifici può fare un lavoratore. Faccio un esempio: tra i miei amici del Comune, vi sono dei padri di famiglia con numerosi figli: ebbene, essi prendono lire 112 mila come stipendio base, più lire 38 mila come contingenza e poi la modesta aggiunta di famiglia. Mi sapete dire come si può chiedere a questi lavoratori di fare altri sacrifici, quando hanno tante bocche da sfamare con uno stipendio che potrebbe essere definito un sussidio?

VINCENZO MELE (Napoli)

Un governo che aiuti i nostri emigrati

Signor direttore, noi emigranti apprendiamo con interesse che in Italia non si riesce a formare un governo stabile, che sappia interpretare le esigenze delle masse popolari che sta in gran parte a marciare in Italia. Il Paese di pari passo col progresso e con la democrazia. Noi abbiamo bisogno di un governo che si impegni a risolvere i nostri difficili problemi all'estero. Dobbiamo anche dire francamente che quando sentiamo che i governanti hanno chiesto prestiti ai Paesi i quali ci ospitano, aumentano immediatamente le nostre difficoltà: morali e materiali. Ma noi emigranti abbiamo bisogno di un governo che si impegni a risolvere i nostri difficili problemi all'estero.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo però assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche. Oggi pubblichiamo un numero di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche.

Ci osservano attentamente gli alunni della 5ª D

Alta redazione dell'Unità. Siamo gli alunni della V D di Forlimpopoli della scuola «E. De Amicis» di via Crocetta. Lavoriamo insieme alla scuola per i nostri interessi. Abbiamo fatto un giornale di politica e di cultura. Oggi pubblichiamo un numero di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia del loro suggerimento che delle osservazioni critiche.

Luca M. I due giornali si sono trasmessi le notizie e le hanno scritte nello stesso modo.

Sandra M. e G. Un giornalista ha venduto le notizie all'Unità. Andrea e Roberto: Il questore che ha operato arretratamente nei confronti dei giornalisti, ha detto le notizie in modo che tutti i giornalisti le hanno scritte tutte uguali. Gabriella: Siccome non si riesce a pubblicare le notizie, si sono scritte tutte uguali. Paola: Un giornalista ha soffiato la notizia ad un altro e, per far presto, l'ha trasmessa tale e quale.

Maestra Galossi: La notizia è stata tramandata dalle agenzie ANSA e trascritta dalle redazioni dei giornali senza commento.

Gli alunni della V D elementare (Forlimpopoli - Forlì)

Nel caso specifico ha ragione la vostra maestra. La notizia, così come l'avete letta, era stata diffusa per telescritture proprio dall'ANSA (Agenzia nazionale stampa associata) che è una cooperativa alla quale aderiscono quasi tutti i giornali italiani. Le notizie di questa come di altre agenzie vengono in genere utilizzate quando servono per l'informazione pura e semplice e quando non c'è tempo per un intervento diretto del giornale. Se avete seguito la vicenda della faldia di Seminara nei giorni successivi, vi sarete accorti che i testi non erano più uguali perché sul giornale di Luce, e noi, i corrispondenti dei singoli giornali.

A proposito delle varie ipotesi formulate si può dire che l'ormai noto Luce, e noi, i corrispondenti dei singoli giornali. A proposito delle varie ipotesi formulate si può dire che l'ormai noto Luce, e noi, i corrispondenti dei singoli giornali.